

COMUNE DI JESOLO (Venezia)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Parere sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2020 e variazione n. 18 di assestamento generale degli stanziamenti

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Jesolo (Venezia), nelle persone dei Sig.ri Levantini dr. Giuseppe - Presidente, Tiziano dr. Amadori e Paolo dr. Toffanello componenti, ha proceduto all'esame della proposta n. 54/2020 – Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2020 e variazione di assestamento generale degli stanziamenti di bilancio ai sensi degli articoli 193 e 175 del D.lgs 267/2000, allo scopo di esprimere il proprio parere di competenza.

PREMESSA

In data 18 giugno 2020 il Consiglio Comunale con delibera n. 37 ha approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2019;

Viste inoltre le delibere:

- giunta comunale n. 9 del 21 gennaio 2020 di adeguamento di cassa e dei residui presunti del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, alle risultanze finali provvisorie del 31 dicembre 2019 (variazione di bilancio n. 1);
- giunta comunale n. 45 del 25 febbraio 2020 con la quale è stata approvata con urgenza la variazione n. 05 ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 ratificata il 23 aprile 2020;
- giunta comunale n. 72 del 19 marzo 2020 con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2019 e variazione n. 07 al bilancio finanziario 2020;
- giunta comunale n. 82 del 3 aprile 2020 con la quale è stata approvata con urgenza la variazione n. 08 ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, ratificata il 23 aprile 2020;
- consiglio comunale n. 15 del 23 aprile 2020 con la quale è stata approvata la variazione n. 10 ai sensi dell'art. 175, del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- consiglio comunale n. 30 del 28 maggio 2020 con la quale è stata approvata la variazione n. 13 ai sensi dell'art. 175, del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- giunta comunale n. 122 del 04 giugno 2020 di adeguamento di cassa e dei residui presunti del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio 2020, ai sensi dell'art. 175, comma 5 bis, lett. d) del D.lgs. 267/2000 (variazione di bilancio n. 14);

- giunta comunale n. 127 del 9 giugno 2020 con la quale è stata approvata con urgenza la variazione n. 16 ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, in attesa di ratifica;

In data odierna è stata sottoposta al Collegio dei Revisori, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

La finalità dell'adempimento è orientata ad attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati;
- la progressiva regolarizzazione delle discordanze nei rapporti di credito/debito con le società partecipate e con gli enti strumentali, regolarizzazione da concludere entro il 31 dicembre 2020.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare i provvedimenti necessari per il ripristino del rispetto della normativa. In particolare devono adottare:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 del Tuel;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui e della competenza, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente, approvato con delibera di C.C. n. 93 del 7 giugno 2001 e ss.mm prevede una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ancorata ancora al termine più lungo del 30 settembre di ciascun anno.

Il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 del d.lgs. del 23.06.2011, n. 118 e ss.mm., nell'individuare gli strumenti della programmazione degli enti locali, annovera tra essi "lo schema di delibera di assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno";

Secondo il datato citato art. 10, comma 5, del regolamento di ordinamento finanziario e contabile, le verifiche obbligatorie del permanere degli equilibri di bilancio precedono la successiva variazione di assestamento generale;

La norma sull'assestamento generale, l'art. 175, comma 8, del d.lgs. del 18.08.2000, n. 267 e ss.mm. stabilisce che, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio (in termini di competenza e di cassa) "entro il 31 luglio di ciascun anno" l'organo consiliare provvede, ove

necessario alla variazione di assestamento generale consistente nella verifica di tutti gli stanziamenti di entrata e di spesa, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa;

Secondo l'ordinamento finanziario e contabile (articolo 175, comma 8 del Tuel), la variazione di assestamento generale deve essere ordinariamente approvata entro il 31 luglio, insieme alla verifica degli equilibri di Bilancio.

Il contestuale assestamento di bilancio con la verifica degli equilibri svolge la funzione di consentire la variazione generale del bilancio al fine di garantirne gli equilibri.

Il Decreto 34/2020 ha disposto, per quest'anno, il rinvio della verifica degli equilibri di bilancio al 30 settembre 2020.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Collegio dei Revisori procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione. Partendo dai presupposti normativi, il Collegio ha richiesto di analizzare, oltre alla proposta di deliberazione, i seguenti documenti:

- la relazione dei responsabili di settore sull'andamento delle entrate;
- la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui ed anche la gestione di competenza;
- il prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale;

È stata quindi sottoposta al Collegio la seguente documentazione:

1. Proposta di delibera di Consiglio n. 54 ad oggetto: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2020 E VARIAZIONE N. 18 DI ASSESTAMENTO GENERALE DEGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 193 E 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N. 267 E SS.MM.: APPROVAZIONE.
2. la relazione analitica sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2019 di cui al protocollo n. 43840 del 15 luglio 2020;
3. I prospetti contabili di sintesi salvaguardia di cui al protocollo n. 43839 del 15 luglio 2020.
4. I prospetti contabili di Assestamento generale (variazione n. 18)
5. Le richieste degli Uffici Assestamento generale (variazione n. 18)
6. Le dichiarazioni dei dirigenti responsabili:

protocollo n. 43302 del 14.07.2020 Segretario Generale

protocollo n. 41695 del 08.07.2020 Dirigente settore Attività produttive e Tributi

protocollo n. 40841 del 06.07.2020 Dirigente settore Finanziario e Sociale

protocollo n. 40900 del 06.07.2020 Dirigente settore Tecnico

protocollo n. 41891 del 08.07.2020 Dirigente settore Polizia Locale e Appalti ed Edilizia Privata

7. La dichiarazione sulla conferma del contenimento delle spese del personale protocollo n. 43691
del 15 luglio 2020 a firma del Dirigente Dott. Claudio Vanin.

Il Collegio dei Revisori ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		12.844.552,30			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.130.500,83	0,00	0,00	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	48.217.812,51 0,00	46.304.364,00 0,00	46.474.636,00 0,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fonda pluriennale vincolato - fonda crediti di dubbia esigibilità	(-)	52.684.806,34 0,00 2.305.345,00	49.085.984,00 0,00 2.406.170,00	49.128.262,00 0,00 2.406.170,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	88.199,00 0,00 0,00	318.322,00 0,00 0,00	446.316,00 0,00 0,00	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-3.424.692,00	-3.099.942,00	-3.099.942,00	
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ^{DI} <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.477.742,00 0,00	3.140.992,00 0,00	3.140.992,00 0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	53.050,00	41.050,00	41.050,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ^{DI}					
	D=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00	

		2020	2021	2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese investimento	[+]	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	[+]	10.417.583,30	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	[+]	15.205.861,00	10.140.035,00	10.089.035,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	3.477.742,00	3.140.992,00	3.140.992,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività Finanziaria		4.850.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	[+]	53.050,00	41.050,00	41.050,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	17.348.752,30	4.040.093,00	3.989.093,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie				
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	[+]	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	[+]	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività Finanziaria	[+]	4.850.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	4.850.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali¹⁴:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso,

il Collegio dei Revisori

considerato che:

- la situazione di emergenza sanitaria provocata dalla pandemia è diventata oggi emergenza economica e sociale e sta investendo anche gli enti locali che devono quindi affrontare senza indugio i mancati introiti e ri-programmare la propria spesa;
- la salvaguardia degli equilibri di bilancio permette di individuare e valutare le spese indifferibili, rispetto a quelle che non sono necessarie e, di conseguenza, effettuare tagli;
- l'ente ha proceduto ad una ricognizione dei contratti in essere per servizi e forniture per definire modalità di sospensione o rimodulazione dei servizi al fine di ottenere delle economie, reperire nuove entrate, che consentano di sopperire alla mancanza di introiti per la gestione efficiente della spesa ed ha colto anche l'opportunità offerta da Cassa Depositi e Prestiti di rinegoziare i mutui in corso di ammortamento per ottenere dei significativi risparmi in termini di cassa e competenza sulle quote capitale dovute per gli esercizi 2020, 2021, 2022;
- l'ente ha ritenuto necessario rivedere a seguito degli effetti della pandemia le entrate e le uscite dell'ente, con conseguente contrazione in particolare delle entrate Imposta di Soggiorno, Imposta municipale propria, Cosap – canone di occupazione suolo pubblico e sanzioni del codice della strada - rivalutazione degli oneri di urbanizzazione - riduzione delle spese comprimibili - inclusione dei ristori statali previsti;
- a seguito della presente variazione il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 rimane inalterato nell'importo e nella sua composizione vincolata accantonata e destinata agli investimenti così nella parte disponibile;

verificato:

- il rispetto del principio del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio;
- la relazione dei responsabili di settore sull'andamento delle entrate;
- la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciate dai responsabili dei servizi;
- la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui ed anche la gestione di competenza;
- la dichiarazione da parte del Responsabile del Servizio competente del rispetto dei vincoli sulla spesa del personale;

- la conclusione della regolarizzazione delle discordanze nei rapporti credito/debito con le società partecipate;
- la variazione n. 18 di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2020-2022, ai sensi dell'art. 175 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, di cui al protocollo comunale n. 43761 del 15 luglio 2020 per la parte competenza e per la parte cassa

Raccomanda:

- richiamando quanto già espresso con proprio parere al rendiconto 2019, il costante monitoraggio dell'andamento degli impegni di spesa corrente, procedendo, ove se ne presentasse la necessità, a tempestiva variazione di bilancio, autorizzando contestualmente la Giunta Comunale a disporre in merito alle eventuali azioni correttive che si rendessero indispensabili;
- un rinvio ad una ulteriore verifica generale degli equilibri con eventuale assestamento ad un periodo successivo verosimilmente settembre-ottobre 2020, in particolare delle entrate che sono state oggetto di attenzione e verifica con il presente atto.

esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e alla variazione di assestamento generale degli stanziamenti di bilancio;

Jesolo, 21 luglio 2020

Il Collegio Dei Revisori

Presidente: Giuseppe Dr. Levantini

Revisore: Paolo Dr. Toffanello

Revisore: Tiziano Dr. Amadori